

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

PER GARANTIRE IL CONCRETO INTERVENTO DEL COMUNE

Occorre che le decisioni per la casa trovino subito una voce nel bilancio

Previsto per stasera, in Consiglio comunale, l'inizio della discussione sulla relazione della commissione consiliare — I problemi del reperimento dei fondi e dei fitti

Dopo ben dieci mesi dalla sua presentazione, la relazione della commissione consiliare sul problema della casa dovrebbe finalmente andare stasera in discussione al Consiglio comunale. Le proteste, sommesse e clamorose, delle migliaia di famiglie senza tetto, le continue sollecitazioni dei consiglieri della lista cittadina, l'azione instancabile delle consulte popolari hanno persuaso la Giunta a mettere l'argomento all'ordine del giorno.

Il problema della casa è un problema che ha investito l'attenzione di tutti i governi, da quello di Mussolini a quello di Salvo. La relazione della commissione consiliare, presentata il 14 gennaio, è un documento che, per la prima volta, espone in modo esauriente i problemi della casa romana, e propone un piano di intervento che, se approvato, potrebbe rappresentare un punto di svolta nella politica abitativa della città.

La relazione suggerisce che, per soddisfare questa esigenza, il Comune stanzia dieci miliardi e mezzo di lire, di cui sei miliardi e mezzo per la costruzione di alloggi, e tre miliardi e mezzo per la sistemazione delle abitazioni esistenti. La relazione propone inoltre che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.

La relazione propone inoltre che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.



La baracca è ancora a Roma l'abitazione di migliaia di persone: eccone alcune di Tiburtino terzo. Qui si è lontani dalla civiltà come in un villaggio dell'Atfrica

La commissione prevede che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.

La commissione prevede che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.

La commissione prevede che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.

Il Consiglio potranno e dovranno avere un immediato riflesso, appunto sul bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno.

Il Consiglio potranno e dovranno avere un immediato riflesso, appunto sul bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno.

Il Consiglio potranno e dovranno avere un immediato riflesso, appunto sul bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno.

Il Consiglio potranno e dovranno avere un immediato riflesso, appunto sul bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno, e, se approvato, il bilancio per un anno.

D'altra parte, è da prevedersi che la discussione possa svolgersi rapidamente e proficuamente, poiché la relazione rappresenta già l'incontro dei punti di vista di tutti i gruppi, che, nella commissione erano rappresentati. Alcune affermazioni del documento meritano una particolare citazione per il loro valore di principio. Nella sua parte introduttiva, la relazione afferma che, dal 1918, il problema della casa ha sulla vita della famiglia e su tutti i rapporti sociali, «l'aspirazione a disporre di un alloggio tende ad assumere i caratteri di un diritto del cittadino». È un principio che le forze politiche programmano anche nei termini più precisi, da anni, per richiamare lo Stato e le pubbliche amministrazioni ai loro doveri. E anche la commissione è giunta alla conclusione che, se il problema della casa, nella città di Roma, deve impensare tutti, «tale dovere grava in primo luogo sul Comune».

L'affermazione è di particolare importanza, poiché, a vari richiami della lista cittadina in questo senso, il Sindaco, negli anni scorsi aveva più volte risposto che il problema delle abitazioni non poteva essere affrontato dal Comune, i cui compiti erano altri. Ora, invece, si afferma, invece, che, almeno per l'attività costruttrice indispensabile e urgente, il Comune deve essere al primo posto, sia nella rapida delle misure da adottare, sia nel maggior peso dell'onere da assumersi. E, di più, la relazione aggiunge che, per quanto riguarda l'attività continuativa e costante che va svolta anche dopo aver sanzionato i provvedimenti, l'attività del Comune deve essere di primo piano «nella sollecitazione e coordinazione degli interventi, nell'azione severa contro i proprietari di aree inadempienti (che, cioè, non edificano sui terreni già compresi nei piani particolareggiati), attendendo un ulteriore aumento di valore «n.d.r.», nel riordinamento, per quanto di sua competenza, dell'attività tributaria connessa coi problemi in discussione e nell'azione di proposta, presso il Parlamento e il governo nella stessa materia (contributi di miglioria e tasse sulle aree «n.d.r.») e in ogni altra iniziativa che possa giovare allo sviluppo dell'attività edilizia».

La relazione propone inoltre che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.

La relazione propone inoltre che, per la sistemazione delle abitazioni esistenti, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione, e che, per la costruzione di alloggi, il Comune si avvalga di tutti i mezzi a sua disposizione.

Qualificandosi principe truffava poltrone - letto

E' stato arrestato dai carabinieri e denunciato all'A.G. - Era ricercato da lungo tempo

ieri mattina i carabinieri del Nucleo Speciale del Gruppo Interno hanno trattato in arresto tale Mario Massimo responsabile al numero 36 della via Cattedrale, che si spacciava per il principe Mario Massimo d'Alessandria, produttore cinematografico, si serviva di nomi altisonanti per ingannare quanti ingenui gli capitavano a tiro. Recentemente era riuscito a farsi consegnare da un commerciante 500 mila lire ed aveva poltronizzato, naturalmente senza far nulla di più vivo. Per quest'ultima truffa era stato colpito da un mandato di cattura spedito al numero 14 di via Cattedrale, sezione della Pretura.

I carabinieri hanno scovato il Massimo in un appartamento di via Catania 64, dove si era rifugiato dopo aver abbandonato la sua abitazione in viale Parioli 97.

Spinto dalla follia cade da un autobus «36»

Spinto dalla follia una guardia di finanza è stato proiettato fuori da un autobus ed è

Scopero di 90 minuti ai mercati generali

ieri mattina tutti i lavoratori dei mercati generali hanno scoperto il loro posto per 90 minuti in un'aula del mercato di viale Parioli.

E' stato graziato Edmondo Vastalegna

Edmondo Vastalegna, il cameriere livornese protagonista dell'unico caso di eutanasia verificatosi in Italia tornerà definitivamente in libertà.

Il ministro della Giustizia, senatore De Pietro, ha infatti accolto la domanda di grazia dell'uccisore di Annalisa Belfiore, morta per avvelenamento in via dei Filippi il 14 febbraio del 1951, dopo anni di gravi sofferenze.

Condannati a 3 anni i coniugi rapinatori

Otto mesi di reclusione a Concetta Saturnino

Domenico Talarico e sua moglie Franca Saturnino sono stati condannati nel pomeriggio di ieri alla pena di tre anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Roma, presieduta dal dottor Tagliari, per aver rapinato una peripatetica, Concetta Saturnino, sorella di Franca Saturnino, impadrita di complicità nello stesso fatto, con l'attenuante di avervi partecipato in minima parte, e stata condannata alla pena di otto mesi con il beneficio della sospensione condizionale.

Il P.M. dott. Bruno aveva chiesto la condanna di Domenico Talarico alla pena di cinque anni di reclusione, ritenendo che egli avesse sfruttato una sua malattia di cui era affetto, e quella di Franca e di Concetta Saturnino a quattro anni e otto mesi di reclusione.

Gravissimo lutto del compagno Passarelli

Lunedì a ore 15.30 dopo lunga malattia è venuto a mancare il compagno Edmondo Passarelli della cella antispartanica di viale Vittorio Veneto.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE

GLI SCIOPERI CONTRO IL RIARMO

Il Consiglio provinciale di Forlì ha fatto voti «perché tutti i governi si accordino nella più ampia e profonda buona fede, affinché vengano eliminate le armi di ogni specie e tipo per la risoluzione delle controversie internazionali».

SECONDO PROGRAMMA

TELEVISIONE

Stratandi e baraccati ieri mattina in Prefettura

Un fortissimo gruppo di donne che, insieme con le famiglie, stanno per essere straritate dalle provvisorie abitazioni oppure vi

Le condizioni dello studente milanese Adalberto Spinosa, che ha fatto il prego di non condonare quella sfiducia nella possibilità di applicare la legge, ampiamente manifestata più volte da alcuni membri della Giunta, proprio in merito all'argomento dei contributi di miglioria.

Un vecchio mendicante muore per assideramento

Un vecchio mendicante è caduto a scorta nella via Cattedrale, dove abitava in fondo alla Trionfale, per assideramento, muore per assideramento.

ALLE PRIME LUCI DELL'ALBA IN VIA CENOCELLE

Rapina un tassista di 4.700 lire puntandogli una pistola al petto

L'aggressore aveva noleggiato il taxi in via delle Terme - Grazie al suo sangue freddo l'autista ha salvato l'orologio d'oro che aveva al polso - La Squadra Mobile ha già identificato il malvivente?

Un grave episodio di delinquenza è accaduto alle prime luci dell'alba di ieri in via di Centocelle. Un autista di piazza S. Bernardo, che stava trasportando un tassista di 4.700 lire, da un giovanotto armato di pistola, che dopo il colpo si è dileguato nella notte.

Il tassista aveva appena chiuso i finestrini del taxi e si era accostato agli occhi stanchi in via Salaria del berretto, quando si è avvicinato un uomo di circa 26 anni, con capelli e gli occhi scuri, vestito piuttosto povero.

Il ferito per lo scoppio di un fucile da caccia

Piccola crovaca

Il giorno

Visibile e ascoltabile

Il ferito per lo scoppio di un fucile da caccia

Piccola crovaca

Il giorno

Visibile e ascoltabile

Advertisement for 'Annunziata' fabrics, featuring the text 'per pochi giorni GRANDIOSA LIQUIDAZIONE' and 'AUTORIZZATA DALLA C.C. di ROMA'.